

Addio alla dottoressa Sicari, impegnata nella medicina di gruppo

E' mancata a soli 59 anni, era attiva a L'Albero della Vita di via Taverna

PIACENZA

● Le tante visite di pazienti alla camera mortuaria testimoniano l'affetto e la stima dai quali era circondata Concetta Chiara Sicari, medico di famiglia, mancata a soli 59 anni. Catanese di origine, ma piacentina di adozione, il medico non risparmiava tempo ed energie per la cura dei suoi assistiti, così la ricorda l'amica Daniela Serena, medico a sua volta. Insieme dividevano la militanza nel sindacato Snam, ma anche l'impegno nell'associazione delle Donne Medico. E val la pena di ricordare che questa società scientifica vede oggi riconosciuti i suoi sforzi con l'inserimento nei livelli assistenziali della nostra regione dei temi legati alle differenze di genere, al diverso modo di modulare farmaci, posologie, di trattare patologie croniche.

«Chiara era molto dedicata ai suoi pazienti - ricorda poi Serena - sviluppava spesso, oltre la professione, anche un rapporto amicale, non rifiutava mai una visita fuori orario». Il medico aveva un master in cure palliative ed era palliativista in una struttura del Basso Lodi-



Concetta Chiara Sicari

giano. Aveva iniziato facendo la guardia medica quindi si era stabilizzata nell'ambulatorio "L'albero della vita" di via Taverna 76.

«Aveva un carattere aperto, estroverso. Era generosa di sé e del suo tempo e non sono caratteristiche comuni» aggiunge Serena. L'ha conosciuta bene e la ricorda con pari affetto anche il dottor Lamberto Tagliaferri, che con lei, nel febbraio 2009, è stato l'iniziatore de "L'albero della vita" lo studio di medicina di gruppo: «La sua perdita è una sofferenza doppia, come persona e per il gruppo di lavoro».

La dottoressa era anche sostenitrice di cure di medicina alternativa, arrivavano pazienti da altre regioni per il metodo Di Bella che lei conosceva e seguiva. Chiara Sicari lascia una figlia, Sarah. **ps**